

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 23 marzo 2017, n. 36

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate. Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e s.m.i. Approvazione ulteriori modifiche, integrazioni e precisazioni.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Operazione 4.1.A e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure/Sottomisure/Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 330 del 24/10/2016 con la quale è stata approvata la "Tabella delle Produzioni standard Puglia", così come modificata e integrata con DAdG n. 35 del 23/03/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 332 del 27/10/2016, pubblicata nel BURP n. 125 del 03/11/2016, con la quale sono state approvate alcune modifiche al Paragrafo 13 dell'Allegato A del precitato Avviso in merito alle "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione";

VISTA la DAdG n. 381 del 23/12/2016 pubblicata nel BURP n. 2 del 05/01/2017 con la quale sono state apportare alcune integrazioni e precisazioni al predetto Avviso pubblico nonché stabiliti i termini di avvio dell'operatività del portale regionale;

CONSIDERATO che a seguito di verifica della funzionalità dell'E.I.P., preliminare all'avvio dell'operatività del portale regionale fissata al 16/01/2017, si è constatato che lo stesso non era, per alcuni aspetti, conforme a quanto stabilito nella scheda di Misura e nell'Avviso e che, pertanto, non è stato possibile rispettare

la prevista data di avvio del portale regionale;

PRESO ATTO che in relazione a quanto innanzi con la DAdG n. 17 del 22/02/2017 è stata riattivata la procedura per il rilascio della DdS nel portale SIAN prima dell'avvio dell'operatività del portale E.I.P.;

CONSIDERATO che in fase di rielaborazione dell'E.I.P. sono stati valutati ulteriori aspetti correlati all'attuazione dell'Operazione 4.1.A e approfondite alcune tematiche, tra cui quelle correlate alle limitazioni previste per l'utilizzo della risorsa idrica;

VISTA la DAdG n.29 del 13/03/2017 con la quale è stata nominata la commissione per la verifica di conformità dell'E.I.P. con quanto riportato nell'Avviso dell'Operazione 4.1.A, così come modificato e integrato successivamente;

CONSIDERATO che la redazione dell'E.I.P. da parte di InnovaPuglia risulta completata e che, pertanto, la commissione può procedere alla verifica di competenza;

CONSIDERATO che solo a seguito della conclusione dei lavori della commissione potrà essere fissata la data di avvio dell'operatività del portale regionale;

CONSIDERATO, inoltre, che a seguito della pubblicazione nel BURP della DAdG 381/2016 sono state espresse ulteriori osservazioni e richieste di precisazioni da parte dei potenziali beneficiari, delle organizzazioni agricole di categoria, nonché dagli Ordini/Collegi professionali dei tecnici agricoli che dovranno procedere all'implementazione nell'Elaborato Informatico Progettuale dei dati strutturali ed economici delle aziende agricole, nonché degli interventi previsti in progetto;

RITENUTO opportuno, per quanto innanzi espresso, di apportare ulteriori modifiche e integrazioni all'Avviso pubblico e di stabilire che la data di avvio del portale regionale sarà fissata con apposito provvedimento dell'AdG a conclusione della verifica di conformità dell'E.I.P. da parte della commissione;

Tanto premesso si propone:

1. di apportare all'Allegato A dell'Avviso, modificato da ultimo dalla DAdG n. 381/2016, le modifiche, le integrazioni e le precisazioni così come riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che la data di avvio del portale regionale sarà fissata con apposito provvedimento dell'AdG a conclusione della verifica di conformità dell'E.I.P. da parte della commissione;
3. di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e nei successivi provvedimenti di modifica.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Operazione 4.1.A
Dott. Giovanni Battista Ciaravolo

Il Responsabile di raccordo delle Misure strutturali
Dott. Vito Filippo Ripa

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
2. di apportare all'Allegato A dell'Avviso, modificato da ultimo dalla DAdG n. 381/2016, le modifiche, le integrazioni e le precisazioni così come riportate nell'Allegato n.A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che la data di avvio del portale regionale sarà fissata con apposito provvedimento dell'AdG a conclusione della verifica di conformità dell'E.I.P. da parte della commissione;
4. di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e nei successivi provvedimenti di modifica;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
6. di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate e dall'Allegato A composto da n. 63 (sessantatre) facciate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

Allegato A alla DAdG n. 36 del 23/03/2017

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia
Articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”

Sottomisura 4.1 “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole”

Operazione 4.1.A “Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
Ulteriori modifiche, integrazioni e precisazioni**

INDICE

1. PREMESSA	4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	9
4. OBIETTIVI DELLA OPERAZIONE 4.1.A E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020.....	13
5. LOCALIZZAZIONE	14
6. RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1.....	14
7. SOGGETTI BENEFICIARI.....	15
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	15
8.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER IMPRENDITORE AGRICOLO SINGOLO.....	16
8.2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER ASSOCIAZIONE DI AGRICOLTORI	16
8.3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DI CARATTERE GENERALE.....	17
9. IMPEGNI E DICHIARAZIONI.....	18
10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI	19
10.1. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.....	19
10.2. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA	21
10.3. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE	23
10.4. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI.....	24
Tabella n. 2	27
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	29
12. TIPOLOGIA DI PROGETTO, VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE, ALIQUOTA DI SOSTEGNO E MODALITÀ DI CONCESSIONE.....	30
12.1. MAGGIORAZIONE ALIQUOTE DI SOSTEGNO	31
12.1.1. ZONA SVANTAGGIATA.....	31
12.1.2. CONFERIMENTO PRODOTTO AD ASSOCIAZIONE DI AGRICOLTORI.....	31
12.1.3. ALIQUOTA DI SOSTEGNO FILIERA CORTA.....	32
12.1.4. APPLICAZIONE ALIQUOTE DI SOSTEGNO DIVERSE	32
12.2. MODALITÀ DI CONCESSIONE DELL'AUTO.....	32
12.3. PROGETTO COLLETTIVO	33
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'EIP, DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE	33
14. CRITERI DI SELEZIONE	36
15. FORMULAZIONE, PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA E DOCUMENTAZIONE	40
15.1. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA E PUBBLICAZIONE	40
15.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AL FINE DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	41
15.2.1. DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE.....	41
15.2.2. DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI	43
16. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI	43

17. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	45
18. TIPOLOGIA DI AIUTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	45
19. RICORSI E RIESAMI.....	47
20. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	48
21. DISPOSIZIONI GENERALI	48
22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	50
23. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	51
Modello 1	52
Modello 2	54
Modello 3	59
Modello 4	61
Modello 5	63

1. PREMESSA

Si riportano di seguito le modifiche, le integrazioni e le precisazioni da apportare ad alcuni paragrafi dell'Allegato A dell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87/2016, successivamente modificato con DAdG 332/2016 pubblicata nel BURP n. 125/2016, con DAdG 381/ del 23/12/2016 pubblicata nel BURP n. 2 del 05/01/2017 e con DAdG n. 17 del 22/02/2017.

Per facilità di lettura si è proceduto a sostituire l'intero paragrafo anche in presenza di lievi o parziali modifiche e sono stati riportati nel presente allegato anche i paragrafi non oggetto di modifiche/integrazioni/precisazioni (paragrafi nn. 4, 6, 17, 20, 21, 22, 23). Analogamente si è proceduto per i modelli (da 1 a 5) compresi nell'Allegato A.

Si precisa che in tutti i paragrafi la dizione "Piano aziendale" è sostituita da "Elaborato Informatico Progettuale (EIP)".

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il testo del paragrafo 2 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Normativa comunitaria

- **Direttiva 75/268/CEE del Consiglio del 28 aprile 1975** sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate;
- **Direttiva 75/273/CEE del Consiglio del 28 aprile 1975** relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;
- **Direttiva 84/167/CEE del Consiglio del 28 febbraio 1984** che modifica la direttiva 75/273/CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;
- **Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991** relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- **Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992** relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- **Regolamento (CE) del 28 ottobre 1996 del Consiglio, n. 2200** relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;
- **Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998** riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- **Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000** che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- **Comunicazione CE 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"**;
- **Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008** relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

- **Regolamento (CE) dell'8 dicembre 2008, n. 1242** che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole ed identifica una dimensione economica da esprimersi in Produzioni Standard (PS);
- **Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009** concernente la conservazione degli uccelli selvatici detta "Direttiva Uccelli";
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo dello Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 639** che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- **Regolamento(UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014 n. 809** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento di Esecuzione (UE della Commissione del 6 agosto 2014), n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333** che modifica il Reg.(UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017) n. 499** che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

Normativa nazionale

- **Legge del 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto del Presidente della Repubblica dell'1° dicembre 1999, n. 503** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- **Decreto Legislativo del 29 marzo 2004, n. 99** "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, lett. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo del 27 maggio 2005 n. 102** su regolazioni dei mercati agroalimentari;
- **Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale";
- **Legge Nazionale 27 dicembre 2006, n. 296** sulla Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007** "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)";
- **Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81** e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- **Legge del 30 Luglio 2010, n. 122, Art. 49.** “Disposizioni in materia di conferenza di servizi”;
- **Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69”;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- **Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159** “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- **Decreto ministeriale FER del 6 luglio 2012** sulle modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diverse da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW;
- **Decreto legislativo del 14 marzo 2012, n. 150** “Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi”;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** “Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2, della Legge 13 ottobre 2010, n. 136”;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013**, approvazione de “Il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale”;
- **Decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74**, Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;
- **Decreto interministeriale 22 gennaio 2014** recante "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150 (in attuazione della direttiva Ue 2009/128/CE);
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n.6513** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n.162** riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n.1420** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n.1922** “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020”;

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2015, n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 08 febbraio 2016, n. 3536** "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti PAC";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Direzione generale dello sviluppo rurale** sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 e Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n.50**, "Codice degli Appalti".

Normativa provvedimenti regionali

- **Legge regionale del 5 maggio 1999, n. 18** "Disposizioni in materia di ricerca e utilizzazione di acque sotterranee";
- **Delibera del Comitato Istituzionale del 30 novembre 2005, n.39 e Legge regionale. del 9 dicembre 2002, n.19 art. 9** Approvazione del Piano di Bacino della Puglia, stralcio "Assetto Idrogeologico" e delle relative misure di salvaguardia e s.m.i.;
- **Legge Regionale del 26 ottobre 2006, n. 28 e relativo Regolamento regionale del 27 novembre 2009, n. 31** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione del 30 agosto 2007, n. 356** di approvazione del fabbisogno di lavoro medio ettaro/coltura o per capo di bestiame adulto allevato (UBA) espresso in ore/anno;
- **Regolamento Regionale Puglia del 22 dicembre 2008, n. 28** recante modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale n. 15 Del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17/10/2007;
- **Decreto Consiglio Regionale del 20 ottobre 2009, n.239** su Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- **Regolamento Regionale del 10 febbraio 2010, n. 10** di applicazione della certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs.19 agosto 2005 n. 192;
- **Legge regionale del 24 settembre 2012, n. 25** "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 15 novembre 2011, n. 2506 e Deliberazione di Giunta Regionale del 13 luglio 2013, n. 1337** in merito alle "Linee Guida - Valutazione di congruità in Agricoltura";
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 16 febbraio 2015, n. 176** "Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)" e s.m.i.;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 6 maggio 2015, n. 911** Attuazione del Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 180 del 23 gennaio 2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle

riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;

- **Deliberazione di Giunta Regionale del 26 maggio 2015, n. 1149 e Deliberazione di Giunta Regionale del 06 maggio 2015, n. 911** “Attuazione del Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783”. Rettifica;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione del 15 febbraio 2016, n. 49** di modifica ed integrazione alla Determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione n. 356/ALI del 30/08/2007;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del 15 giugno 2016, n.191** “Approvazione dei criteri di selezione del PSR PUGLIA 2014 - 2020”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del 17 gennaio 2017, n. 1** che modifica i criteri di selezione stabiliti con Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 191/2016, pubblicata nel BURP n. 12 del 26/01/2017.

Provvedimenti AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** “Disposizioni in materia di documentazione antimafia”;
- **Circolare AGEA del 21 febbraio 2014, ACIU.2014.91** “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- **Circolare AGEA del 01 marzo 2016, ACIU.2016.121, Regolamento (UE) n. 1307/2013 e Regolamento (UE) n. 639/2014** – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA del 20 marzo 2015 prot. n. ACIU.2015.140 e revisione complessiva delle relative disposizioni;
- **Circolare AGEA del 20 marzo 2015, ACIU 2015.141** – “Piano di Coltivazione” e s.m.i.;
- **Istruzioni Operative AGEA del 30/04/2015, n.25 prot. UMU/2015/749** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Il testo del paragrafo 3, dell’Allegato A dell’Avviso già modificato con DAdG n. 381/2016 è sostituito dal seguente:

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall’art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell’art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.

Associazione di Agricoltori: come definite ai punti 1 e 5 dalla lettera ah) del par. 8.1 PSR Puglia 2014 – 2020.

Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma in capo al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Azienda che conferisce pienamente, uno o più prodotti aziendali, ad associazioni di agricoltori: azienda che conferisce almeno l'80% di uno o più prodotti aziendali ad associazioni di agricoltori costituite nelle forme previste nel presente Avviso. Per prodotto/i aziendale/i si intende la quantità complessiva prodotta in azienda al netto di eventuali reimpieghi, nonché di eventuale produzione lavorata/trasformata se il livello di trasformazione in azienda è inferiore ai 2/3.

Azienda pienamente indirizzata in filiera corta per uno o più prodotti aziendali: azienda che lavora/trasforma almeno i 2/3 della produzione complessiva del prodotto oggetto di filiera corta e commercializza le produzioni lavorate/trasformate direttamente al consumatore e/o con specifico marchio aziendale.

Beneficiario: come definito dal Reg. (UE) n.640/2014, un agricoltore quale definito nell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1307/2013 e di cui all'articolo 9 dello stesso regolamento.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Comitato di Sorveglianza: istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo).

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.

Elaborato Informatico Progettuale (EIP): come definito all'art. 5 del Reg. (UE) n.807/2014, deve descrivere: la situazione di partenza dell'azienda agricola, riferita ai dati strutturali contenuti nel fascicolo aziendale validato al momento della presentazione della DdS e, per quanto attiene alle produzioni aziendali ed ai prezzi, a quelli unitari medi delle due annate agrarie precedenti la redazione dell'elaborato; le tappe essenziali (cronoprogramma), gli obiettivi per lo sviluppo

dell'azienda, e i risultati attesi; il dettaglio delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo dell'azienda agricola. E' condizione per la presentazione dell' Elaborato Informatico Progettuale - EIP il possesso da parte dell'azienda agricola nella situazione ante intervento, di una dimensione economica espressa in Produzione Standard (PS), non inferiore a 15.000,00 euro.

Fascicolo aziendale (FA) cartaceo e informatico: Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

Filiera corta: una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori (come definita alla lettera m) dell'art. 2 del Reg. CE 1305/2013).

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Impegni, Criteri ed Obblighi(di seguito **ICO**): connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del VCM (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC). Gli EC vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).

Imprenditore agricolo: come definito dall'art. 2135 del C.C. (par.8.1 lettera a) del PSR Puglia 2014-2020): Secondo l'art. 2135 del Codice Civile, è "imprenditore agricolo" colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo - silvicoltura - allevamento di animali - attività connesse. Sono "connesse" le attività, dirette alla trasformazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione relative a prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Le attività di coltivazione del fondo, silvicoltura e allevamento di animali sono dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Organismo pagatore (di seguito **OP**): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Produzione Standard ai sensi dell'art. 5, co 1, Reg. (CE) n. 1242/2008 (di seguito **PS**): si intende il valore normale (situazione media della Regione Puglia) della produzione lorda di ciascuna attività produttiva vegetale e animale. Tale valore è espresso in Euro. La tabella con i valori delle PS Puglia è stata approvata con DAdG n. 330 del 24/10/2016 pubblicata nel B.U.R.P. n. 123 del 27/10/2016 e nel portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it. Tale tabella è stata aggiornata con DAdG n. 35 del 23/03/2017.

Produzione Standard Totale (di seguito **PST**): si calcola moltiplicando la PS unitaria delle colture e/o delle specie animali per la rispettiva quantità (superficie aziendale interessata e/o capi di bestiame allevati) e sommando tutti i valori ottenuti.

Progetto collettivo in filiera corta aziendale: progetto presentato da Associazioni di Agricoltori in possesso di personalità giuridica che prevede investimenti interaziendali, materiali ed immateriali, in forma collettiva finalizzati alla lavorazione/trasformazione di uno o più prodotti delle aziende associate. La produzione complessivamente oggetto di lavorazione/trasformazione deve provenire per almeno i 2/3 dalle aziende associate al soggetto richiedente il sostegno.

Progetto collettivo: progetto presentato da Associazioni di Agricoltori in possesso di personalità giuridica che prevede investimenti interaziendali, materiali e immateriali, in forma collettiva finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole degli associati.

Progetto in filiera corta aziendale: progetto che prevede investimenti per la lavorazione/trasformazione di uno o più prodotti aziendali. La produzione complessivamente oggetto di lavorazione/trasformazione deve provenire per almeno i 2/3 dall'azienda del soggetto richiedente il sostegno.

Superficie Agricola Totale (di seguito **SAT**): superficie complessivamente condotta, a vario titolo, come risultante dal fascicolo aziendale.

Superficie Agricola Utilizzata (di seguito **SAU**): superficie aziendale destinata all'utilizzo agricolo.

Unità di Bestiame Adulto (di seguito **UBA**): Unità di misura della consistenza di un allevamento, che varia in funzione della specie animale e dell'età.

Unità lavorativa attiva (di seguito **ULA**): corrisponde al tempo dedicato all'attività agricola da una unità lavorativa in un anno.

VCM: Verificabilità e Controllabilità delle Misure. Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

Zone svantaggiate: zone caratterizzate da svantaggi e vincoli naturali che determinano una riduzione del rendimento economico-produttivo delle aziende agricole ivi presenti, come definite dalle specifiche Direttive comunitarie, come delimitata nell'allegato 2 – Elenco dei Comuni ricadenti in Zone Svantaggiate (Direttive CEE 273/75 e 167/84) alla DDS Alimentazione n. 49/2016, pubblicata nel BURP n. 21 del 03/03/2016 ”.

4. OBIETTIVI DELLA OPERAZIONE 4.1.A E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

L'operazione 4.1.A mira a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole correlata in maniera diretta ed indiretta alle Priorità e Focus Area, come di seguito rappresentato:

PRIORITÀ	FOCUS AREA	TIPO DI CONTRIBUTO
2 - Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.	2.a - Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Diretto
3.- Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	3.a- Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Indiretto
4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi dall'agricoltura e alla silvicoltura	4.b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione di fertilizzanti e pesticidi	
5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	5.a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	
	5.b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	
	5.c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	
	5.d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	

L'operazione mira a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole attraverso:

- a) l'innovazione tecnologica, in particolare quella relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione;
- b) la riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali;
- c) l'incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale;
- d) il miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali;
- e) la riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate;
- f) la realizzazione di interventi mirati al risparmio idrico e all'efficientamento delle reti idriche aziendali.

5. LOCALIZZAZIONE

Il testo del paragrafo 5 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale.

Nel caso in cui il fascicolo aziendale del soggetto richiedente comprenda superficie ricadente anche in altre Regioni, l'ammissibilità a finanziamento ai sensi del presente Avviso, è consentita:

1. per gli investimenti fissi, compresi gli impianti irrigui, e per l'acquisto di terreni, se gli interventi ricadono nel territorio della Regione Puglia;
2. per gli investimenti mobili (macchine e attrezzature), se saranno rispettate le seguenti condizioni:
 - 2.1 nel caso di macchine motrici ed attrezzature ad utilizzo polivalente (per es. trattrice, attrezzature per la lavorazione del terreno, per la concimazione, per la difesa fitosanitaria, ecc.), se la SAU ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia;
 - 2.2 vendemmiatrice, mietitrebbiatrice, scuotitore, ecc.), se la SAU della coltura interessata ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia."

6. RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1

Le risorse attribuite alla Sottomisura 4.1 per l'intero periodo 2014-2020, sono riportate al par. 10.3 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014-2020. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR.

Il Capitolo 19 Disposizioni Transitorie del PSR Puglia 2014-2020 per le operazioni in transizione dal PSR Puglia 2007-2013 al PSR Puglia 2014-2020 riporta i fabbisogni finanziari indicativi per gli impegni assunti negli anni precedenti per i quali non è stato pagato il saldo entro il 31/12/2015.

Il quadro della dotazione finanziaria per la Sottomisura 4.1 viene riepilogato nella seguente Tabella A:

DISPONIBILITÀ TOTALE	DI CUI RISERVATA AI PROGETTI IN TRANSIZIONE PSR 2007-2013
350.000.000,00 euro di cui 211.750.000,00 euro quota FEASR	29.099.000,00 euro di cui 17.000.000,00 euro quota FEASR

Sulla base dei dati finanziari sopra riportati e dell'esigenza di programmare la pubblicazione dei bandi nell'arco temporale di attuazione dell'operazione, nella seguente Tabella B è riportato il cronoprogramma previsto di attivazione degli Avvisi e la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso.

**Tabella B. Cronoprogramma di attivazione Bandi Operazione 4.1.A
con indicazione della dotazione finanziaria attribuita al primo avviso**

2016	2018	2020
60.000.000,00 euro	euro	euro

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Il testo del paragrafo 7, dell'Allegato A dell'Avviso già modificato con DAdG n. 381/2016 è sostituito dal seguente

I soggetti Beneficiari previsti dal PSR Puglia 2014-2020 per l'operazione 4.1.A sono:

- gli imprenditori agricoli singoli che intendono realizzare un progetto aziendale;
- le Associazioni di agricoltori che intendono realizzare un progetto collettivo interaziendale.

Sono di seguito elencate le forme giuridiche ammissibili in riferimento alle tipologie di beneficiari:

TIPOLOGIE DI BENEFICIARIO	FORMA GIURIDICA
Imprenditore Agricolo singolo che ha titolo a condurre un'azienda agricola (persona fisica o giuridica)	Ditta individuale, Società di Persone, Società di Capitali, Cooperative agricole di conduzione.
Associazioni di agricoltori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale; ▪ Cooperative agricole; ▪ Reti di Imprese soggetto o altre forme associate consentite dalle normative vigenti, dotate di personalità giuridica e costituite da almeno 5 imprese agricole."

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il testo del paragrafo 8, dell'Allegato A dell'Avviso già modificato con DAdG n. 381/2016 è sostituito dal seguente:

8.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER IMPRENDITORE AGRICOLO SINGOLO

Il richiedente dovrà possedere, alla data di presentazione della DdS e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

1. Agricoltore in attività, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013, come disciplinato dall'art. 3 del DM n.6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n. 1420 del 26/02/2015, verificati e validati dall'Organismo di Coordinamento AGEA;
2. Iscrizione CCIAA, nel Registro delle Imprese agricole, come impresa attiva;
3. Iscrizione all'INPS (quale Coltivatore Diretto o IAP o Impresa agricola assuntrice di manodopera agricola);
4. Condurre un'azienda agricola la cui dimensione economica, espressa in Produzione Standard (PS), non sia inferiore a 15.000,00 euro nella situazione ante intervento e con riferimento alla destinazione colturale della SAT ed alla consistenza zootecnica dell'azienda condotta, come risultante dal Fascicolo Aziendale AGEA scaricabile dal portale SIAN per l'implementazione nell'EIP della struttura aziendale. Tale produzione standard deve essere mantenuta anche nella situazione post intervento e per tutta la durata degli impegni;
5. Regolarità contributiva (DURC);
6. Non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
7. Assenza di reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D. Lgs. 50/2016);
8. Assenza di situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000 euro.

8.2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER ASSOCIAZIONE DI AGRICOLTORI

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia un'Associazione di Agricoltori, ciascuna impresa agricola associata alla data di presentazione della DdS da parte dell'Associazione, deve possedere i requisiti di cui al precedente paragrafo 8.1.

Inoltre, l'Associazione di Agricoltori deve possedere i seguenti requisiti, alla data di presentazione della DdS:

1. Essere costituita nelle forme giuridiche definite al precedente paragrafo 7;
2. Aver costituito e/o aggiornato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica;
3. Essere iscritta alla CCIAA;
4. Regolarità contributiva (DURC), ove pertinente;
5. Deliberazione di approvazione del progetto da parte dell'Associazione, ove pertinente, con delega al Legale Rappresentante per la presentazione della DdS, per l'incasso dell'aiuto pubblico previsto, nonché per tutti gli adempimenti previsti dall'Avviso;
6. Assenza di situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000,00 euro.

8.3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DI CARATTERE GENERALE

Inoltre, a prescindere dalla tipologia di richiedente (imprenditore agricolo singolo o associazione di agricoltori), costituiscono ulteriori condizioni di ammissibilità:

- la presentazione da parte del soggetto richiedente di un EIP (ex Piano Aziendale) redatto esclusivamente on line da tecnico agricolo abilitato su format predisposto dalla Regione Puglia. L'elaborato comprende tutte le sezioni di cui alla lettera n) del par.3 del presente Avviso e nell'implementazione della situazione aziendale ante intervento deve essere rispettato quanto ivi riportato. Gli interventi proposti possono riguardare anche più comparti produttivi e, pertanto, un soggetto richiedente può presentare un solo EIP nell'ambito del presente avviso;
- nel caso in cui l'EIP comprenda interventi relativi ad impianti di irrigazione, costituisce condizione di accesso agli aiuti il possesso di una regolare autorizzazione per l'emungimento dell'acqua nel caso in cui la fonte irrigua è costituita da pozzo aziendale/interaziendale e/o il possesso di documentazione che giustifica il prelievo di acqua da altre fonti (pozzi pubblici, consorzi di bonifica, etc.) nonché il rispetto delle specifiche condizioni stabilite al par. 8.2.4.3.1.6 "Condizioni di ammissibilità" della scheda della Operazione 4.1.A, come modificato dalla Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25 gennaio 2017 e riportate al sottoparagrafo 10.4 del presente Avviso;
- per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se previsti su superfici condotte in proprietà, in usufrutto e in affitto, mentre gli investimenti mobili sono ammissibili agli aiuti se le superfici che giustificano il loro acquisto sono condotte in proprietà, in usufrutto e in affitto;
- in entrambi i casi (investimenti fissi e mobili) per le superfici condotte in affitto, il contratto dovrà avere una durata di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
- solo nel caso di conduzione di beni (terreni, fabbricati, etc.) sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC);
- per i terreni non condotti in proprietà è necessaria l'autorizzazione scritta del proprietario/nudo proprietario/autorità assegnante ad eseguire gli interventi proposti, nonché a presentare la DdS ed a percepire i relativi aiuti;
- per il **comparto zootecnico** l'ammissione a finanziamento degli investimenti proposti nel comparto è condizionata alla dimostrazione nella situazione post interventi dell'EIP che il fabbisogno alimentare annuo dell'allevamento aziendale, espresso in UF, sia soddisfatto per almeno il 25% da prodotti aziendali;
- il possesso, entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, dei **titoli abilitativi** di cui al successivo par. 15.2.2 previsti per la realizzazione degli interventi proposti nell'EIP. Nel caso di interventi da realizzare in Aree Naturali Protette (parchi, riserve naturali, rete natura 2000, IBA) tali titoli devono essere posseduti entro e non oltre 270 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- il possesso per i progetti con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali, superiore ad 50.000,00 euro, entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa,

della documentazione probante la **sostenibilità finanziaria del progetto** proposto nell'EIP, come definita al successivo paragrafo 15.2.2.

9. IMPEGNI E DICHIARAZIONI

Il testo del paragrafo 9, dell'Allegato A dell'Avviso già modificato con DAdG n. 381/2016, è sostituito dal seguente:

I soggetti richiedenti prima della redazione dell'EIP e della presentazione della DdS devono aggiornare il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa AGEA, con l'indicazione delle colture attuate sulle superfici condotte, della consistenza di eventuali fabbricati aziendali e della consistenza di eventuali allevamenti.

I soggetti richiedenti con la presentazione della DdS assumono l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, le condizioni sotto riportate, pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate:

- a) Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- b) Rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- c) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente par. 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- d) Attivare in ogni caso prima dell'avvio degli interventi un **conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario**. Tale attivazione deve comunque avvenire preliminarmente alla presentazione della prima Domanda di Pagamento sul contributo concesso e, in ogni caso, prima dell'inizio degli interventi proposti in domanda di sostegno. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dal finanziamento bancario, ove previsto; le uscite saranno costituite dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione 4.1.A., comprese le spese generali;
- e) Produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;
- f) Osservare i termini stabiliti dai provvedimenti di concessione e da eventuali atti conseguenti;
- g) Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- h) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Operazione 4.1.A secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- i) Produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici; con la

medesima si impegna in caso di ammissione a finanziamento a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;

- j) Produrre apposita dichiarazione con la quale si impegna a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Il testo del paragrafo 10, dell'Allegato A dell'Avviso già modificato con DAdG n. 381/2016, è sostituito dal seguente:

10.1. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti dal par.8.2.4.3.1.5 della scheda Tipologia di Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

1. Costruzione *ex-novo*, ampliamento e ammodernamento di fabbricati ad uso produttivo e/o agricolo da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici e per lo svolgimento dell'attività agricola aziendale. In linea generale tali fabbricati devono essere ubicati in zona tipizzata agricola nel piano urbanistico generale comunale o nello strumento urbanistico vigente;
2. acquisto di macchinari nuovi e attrezzature , compresi i programmi informatici, che favoriscono:
 - a. l'aumento della produttività;
 - b. la razionalizzazione e la riduzione dei costi;
 - c. la riduzione del consumo energetico;
 - d. il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci;
 - e. la produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale.

Nel caso di impianti aziendali per la produzione di energia, la realizzazione degli stessi non deve causare riduzione di terreno coltivabile come stabilito dall'Accordo di Partenariato.

Nel caso di produzione di energia da biomasse, sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art. 8, comma 6, lettera b).

Inoltre, ai sensi della lett. u) par.8.1 del PSR Puglia 2014-2020, la produzione di energia da fonti rinnovabili è soggetta alle seguenti limitazioni:

Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato

non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 13(c) del Reg.807/2014, gli standard minimi di efficienza sono quelli previsti dal DPR 74/2013.

La "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

L'acquisto può essere effettuato anche con *leasing* con patto di acquisto di macchinari nuovi e attrezzature fino al valore di mercato del bene (gli altri costi connessi al contratto di *leasing*, come il margine del concedente, i costi di rifinanziamento interessi, le spese generali del locatore e le spese di assicurazione, non sono ammissibili);

3. realizzazione di strutture aziendali di stoccaggio biomasse, nel caso di presenza e/o nuova realizzazione in azienda di impianti per la produzione di energia da biomasse;
4. realizzazione di interventi sugli edifici rurali produttivi agricoli esistenti, per migliorare l'efficienza energetica;
5. realizzazione di nuovi impianti specializzati di colture arboree o assimilabili, a ciclo produttivo poliennale (non inferiore a 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo) - con utilizzo di piantine e materiale di propagazione certificato dal punto di vista fitosanitario in relazione a tutte le norme fitosanitarie vigenti -, compresi:
 - rinfittimenti di oliveti a sesto di impianto tradizionale;
 - impianti di vigneti di uva da vino esclusivamente per la superficie correlata al possesso di autorizzazione a nuovi impianti rilasciata a titolo gratuito dal MIPAAF (sono escluse le superfici di cui ad autorizzazioni a reimpianto) nel rispetto delle prescrizioni di impianto di cui al Regolamento(UE) n. 612/14 e degli importi stabiliti dal "prezzario regionale interventi ammissibili" approvato con D.D. del Servizio Agricoltura 10/02/2014, n. 24, pubblicata nel B.U.R.P. n. 20 del 13-02-2014.

Allo scopo di garantire produzioni di qualità e competitive, gli impianti arborei o assimilabili devono essere realizzati in irriguo, ad eccezione delle specie che - per proprie caratteristiche agronomiche e/o per bassa densità di impianto - consentono produzioni di qualità anche coltivate in asciutto;

6. ammodernamento degli impianti irrigui aziendali esistenti con impianti innovativi che favoriscono il miglioramento dell'efficienza irrigua e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa irrigua a condizione che venga rispettato quanto specificatamente stabilito al successivo par. 10.4rispettivamente per i corpi idrici quantitativamente buoni o non buoni;
7. realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi aventi un indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% (come riportati nella Tab.1 Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua del par.10.4.). Tali interventi sono ammissibili esclusivamente in caso di utilizzo di corpi idrici quantitativamente buoni e qualora venga acquisita una valutazione ambientale, approvata dall'Autorità competente, atta a dimostrare che l'investimento aziendale o di un gruppo di aziende contermini non avrà un impatto negativo sull'ambiente;
8. realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi con indice di efficienza irrigua non inferiore all'80% (come riportate nella tab.1 "Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua"- paragrafo 10.4)che utilizzano esclusivamente acque reflue affinate;

9. ammodernamento di reti distributive primarie che consentono un risparmio e un miglioramento dell'efficienza del sistema di distribuzione;
10. realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana, di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità aziendale/interaziendale di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di limitare l'emungimento;
11. realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di acqua piovana (cisterne, vasconi, etc.) al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di limitare l'emungimento e ridurre la pressione sulle acque di falda;
12. acquisto terreni agricoli, per un importo non superiore al 10% della spesa totale ammissibile per gli altri interventi proposti in progetto, al netto delle spese generali;
13. realizzazione/ammodernamento di strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli aziendali;
14. acquisto di impianti, compreso macchine e attrezzature, innovativi per la lavorazione/trasformazione di prodotti in filiera corta;
15. investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione secondo quanto previsto all'art. 17 c. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia investimenti finalizzati al rispetto di requisiti di nuova introduzione, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori;
16. spese generali di cui all'art. 45, par. 2, lett. C) del Reg. UE 1305/2013, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, se collegate alle voci di spesa suddette, tra cui:
 - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
 - spese per garanzie fideiussorie.

Nel caso di investimenti mobili (macchine e attrezzature) e di ammodernamento di reti irrigue di distribuzione, il limite massimo delle spese generali è ridotto al 6% della spesa ammessa a finanziamento per tale tipologia di investimento.

In merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM per le tipologie di investimento ed i costi ammissibili si rimanda a quanto specificatamente stabilito al paragrafo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del capitolo 14. "Informazione sulla complementarietà" del PSR Puglia 2014-2020.

Nel caso di investimenti nel settore apistico, sono esclusi gli interventi finanziati dal Programma Apistico Nazionale per il triennio 2014/2016, Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. 23 gennaio 2006 "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura".

10.2. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel prezzario del SIIT Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, *etc.*), nonché di serre, di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza. I 3 preventivi devono riportare l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Considerate le diverse caratteristiche tecniche delle macchine oggetto di acquisto e le diverse possibilità di equipaggiamento delle stesse, allo scopo di consentire un effettivo confronto tra i 3 preventivi presentati, nel caso di acquisto trattrici o di macchine operatrici, a ciascun preventivo prodotto deve essere allegata la specifica scheda tecnica della macchina.

Per gli impianti arborei o assimilabili dovranno essere presentati almeno 3 preventivi di spesa confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista (scavo buche, acquisto piante, tutori/strutture di allevamento, impianto irriguo, concimazioni di impianto, *etc.*) emessi da fornitori diversi in concorrenza. E' consentito presentare anche preventivi che raggruppano in toto o in parte le precitate voci di spese che riportino analiticamente tutte le specifiche voci di spesa con i relativi prezzi unitari. In tal caso anche i preventivi di confronto devono riportare lo stesso raggruppamento delle singole voci di spesa.

Si precisa che le spese relative ad eventuali operazioni di scasso del terreno oggetto di impianto, qualora consentite dalle vigenti normative di carattere ambientale/idrogeologica, non possono superare il 20% del costo totale previsto per l'impianto, compreso l'impianto irriguo.

Per le operazioni agronomiche (squadatura, messa a dimora delle piante, montaggio impianti, *etc.*) è consentito l'utilizzo di manodopera aziendale ed extraaziendale, dotata di specifica professionalità, la cui spesa deve essere dimostrata con le relative buste paga, nel limite massimo del 20% della spesa complessiva sostenuta per gli acquisti, al netto delle spese generali.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e dell'EIP e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti gli aiuti devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezziario del SIIT Puglia e Basilicata, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'Autorità di Gestione nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Nel caso in cui il progetto prevede "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, per gli stessi devono essere obbligatoriamente applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti.

10.3. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Operazione, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al punto d) del paragrafo 9 "Impegni e Dichiarazioni".

10.4. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dal punto n) del par.8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare **conformi alle norme UE, nazionali e regionali**: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Nel caso il progetto comprende **interventi relativi a impianti di irrigazione**, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

1. obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
2. nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone per motivi inerenti la quantità d'acqua, l'ammodernamento di impianti irrigui preesistenti è ammissibile qualora l'investimento consenta un determinato risparmio idrico potenziale minimo, variabile in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'ammodernamento.

In base ad una valutazione *ex-ante*, il risparmio idrico potenziale minimo dovrà essere almeno pari al:

- a) 5% nel caso di miglioramento di un impianto irriguo di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
 - b) 25% nel caso di riconversione di un impianto irriguo a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
 - c) 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui ai trattini precedenti.
3. nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua, l'ammodernamento di impianti irrigui preesistenti è ammissibile qualora:
 - a) l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento; e
 - b) in caso d'investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 % del

risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Con riferimento ai metodi irrigui praticati e all'efficienza irrigua degli stessi è stata predisposta la seguente tabella n.1 – “Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua” che riporta la codifica dei diversi metodi irrigui praticabili con i relativi indici di efficienza irrigua, espressi in percentuale, aggregati nelle tre macrotipologie di sistemi di irrigazione (scorrimento, altri sistemi irrigui, microirrigazione)

Inoltre per determinare il risparmio idrico potenziale conseguibile per effetto dell'ammodernamento degli impianti irrigui esistenti è stata predisposta la seguente tabella n.2 – “Risparmio idrico potenziale realizzabile per effetto dell'ammodernamento degli impianti irrigui” che riporta, con riferimento al metodo irriguo praticato ante intervento, gli effetti prodotti dall'introduzione di un nuovo metodo irriguo in termini di percentuale di risparmio idrico potenziale.

Tabella n. 1

TIPOLOGIA DEI METODI IRRIGUI CON RELATIVI INDICI DI EFFICIENZA IRRIGUA			
Sistemi di irrigazione	Codice metodo irriguo	Metodo irriguo	Indice di efficienza irrigua (%)
Scorrimento	01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10
	02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento	10
	03	Infiltrazione laterale a solchi	10
Altri sistemi	04	Manichetta forata ad alta pressione	20

	05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40
	06	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (\leq 3,5 atmosfere)	60
	07	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60
	08	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione * di portata > 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60
	09	Pivot o Ranger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65
	10	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata \leq 10%	70
Microirrigazione	11	Rotolone con irrigatore a cannone dotato di manometro sulla macchina e sugli irrigatori, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	80
	12	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata \leq 10%	80
	13	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sugli irrigatori, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85
	14	Pivot o Ranger con irrigatori attrezzati con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressione < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85
	15	Pivot o Ranger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressione < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90
	16	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata \leq 5%	90
	17	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata \leq 5%	90

*Il coefficiente di variazione della portata deve risultare da dati dichiarati dal costruttore

In merito alla sottostante Tabella n. 2 si precisa che:

- per il calcolo del Risparmio Idrico Potenziale è stata applicata la seguente formula:

$$[100 - (\% \text{ di efficienza dell'impianto pre-esistente}) \times 100 / (\% \text{ di efficienza dell'impianto ammodernato})] / 100;$$
- le celle oscure riguardano interventi di ammodernamento di impianti irrigui che non consentono il raggiungimento del risparmio idrico potenziale minimo stabilito e di conseguenza non ammissibili agli aiuti.
- le celle in bianco riguardano interventi di ammodernamento di impianti irrigui ammissibili agli aiuti in quanto conseguono il risparmio idrico potenziale minimo stabilito. In ciascuna di tali celle è riportata la percentuale di risparmio idrico potenziale conseguibile.

Tabella n. 2

RISPARMIO IDRICO POTENZIALE REALIZZABILE PER EFFETTO DELL'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI IRRIGUI																							
Ripartizione	Codice metodo irriguo da intervento	Indice di efficienza irrigua	Codice metodo irriguo preesistente	Ripartizione	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17		
																						Risparmio idrico potenziale minimo da conseguire per effetto degli interventi	
Scorrimento	01	10%						50,0%	75,0%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	85,7%	87,5%	87,5%	88,2%	88,2%	88,9%	88,9%	88,9%	88,9%	
	02	10%					20%	50,0%	75,0%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	85,7%	87,5%	87,5%	88,2%	88,2%	88,9%	88,9%	88,9%	88,9%	
	03	10%					10%	50,0%	75,0%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	85,7%	87,5%	87,5%	88,2%	88,2%	88,9%	88,9%	88,9%	88,9%	
Altri sistemi irrigui	04	20%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	
	05	40%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	
	06	60%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	
	07	60%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	
	08	60%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	
	09	65%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%
	10	70%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	
Microirrigazione	11	80%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	
	12	80%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	
	13	85%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	
	14	85%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	
	15	90%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	
	16	90%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	
	17	90%						50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%	77,8%	

Nessuna delle condizioni di cui all'Articolo 46, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1305/2013 si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino o un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale

Interventi che comportano un **aumento della superficie irrigata** sono ammissibili a condizione che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- interessano corpi idrici per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia ritenuto meno di "buono" per motivi inerenti la quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle Autorità competenti prima del 31/10/2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al c. 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 dal primo al quarto trattino;
- un'analisi ambientale approvata dall'Autorità competente dimostri che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente.

Nella fase di implementazione dell'EIP, con riferimento alle particelle catastali sulle quali è ubicata la fonte irrigua aziendale (pozzo aziendale/interaziendale, pozzo pubblico) sarà possibile individuare se il corpo idrico da cui deriva la fonte irrigua è in condizioni buone o non buone per motivi inerenti la quantità d'acqua, sulla base della classificazione dei corpi idrici, approvata con D.G.R. n. 2430 del 30/12/2015 e disponibile nella sezione Risorse Idriche nel sito www.sit.puglia.it.

In linea generale **non sono ammissibili agli aiuti le seguenti categorie di spese:**

- acquisto e messa a dimora di piante annuali;
- acquisto e messa a dimora di piante poliennali che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (piante con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di impianti, macchine e attrezzature usate;
- realizzazione/ammodernamento di fabbricati per uso abitativo ed acquisto dei relativi arredi;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- realizzazione di coperture con l'utilizzo di materie plastiche;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la mera sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questo non posseda superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi di uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;
- interventi sovvenzionati dal Reg. UE n.1308/2013;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE***Il testo del paragrafo 11 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:***

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso e dai provvedimenti di concessione dei benefici.

In ogni caso, "Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente", come stabilito dall'art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13. Ne deriva che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle "attività ammissibili" rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale.

L'eleggibilità delle spese relative agli interventi elencati al precedente par. 10.1 decorre dalla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa nel portale SIAN, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della domanda (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;
- documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi, comprese le spese generali, gli oneri fiscali e previdenziali, devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui al par. 9 punto e), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Nel caso di acquisto terreni sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve eventuali verifiche di congruità della stessa. La spesa per acquisto terreni ammissibile agli aiuti deve transitare dal conto corrente dedicato, mentre la restante spesa può transitare anche da altro conto corrente, purché intestato alla ditta beneficiaria.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un **conto corrente non dedicato**, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome.

12. TIPOLOGIA DI PROGETTO, VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE, ALIQUOTA DI SOSTEGNO E MODALITA' DI CONCESSIONE

Il testo del paragrafo 12 dell'Allegato A dell'Avviso, già modificato con DAdG n. 381/2016, è sostituito come di seguito:

La tipologia di progetto, il volume di investimento minimo e massimo ammissibili, e l'intensità dell'aiuto pubblico concedibile, sono riportate nella sottostante tabella, in funzione dei diversi soggetti beneficiari:

BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DI PROGETTO	VOLUME DI INVESTIMENTO COMPRESE SPESE GENERALI (EURO)	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	INTENSITÀ AIUTO PUBBLICO%
AGRICOLTORE SINGOLO	Aziendale	Min. 30.000,00 Max 3.000.000,00	Altre zone	30%
			Zone Svantaggiate	40%
AGRICOLTORE SINGOLO	Aziendale Interventi di filiera corta e correlati	Min. 30.000,00 Max 3.000.000,00	Tutte le zone	50%

AGRICOLTORE SINGOLO che conferisce ad associazioni di agricoltori	Aziendale	Min. 30.000,00 Max 3.000.000,00	Altre zone	50%
			Zone Svantaggiate	60%
ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Collettivo interaziendale Interventi di filiera corta	Min. 100.000,00 Max 4.000.000,00	Tutte le zone	50%
ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Collettivo interaziendale	Min. 100.000,00 Max 4.000.000,00	Altre zone	50%
			Zone Svantaggiate	60%

Nel caso di progetto che prevede l'acquisto di terreni agricoli, l'importo ammissibile agli aiuti non può essere superiore al 10% del volume complessivo di investimenti ammissibile per gli altri interventi proposti in progetto, al netto delle spese generali. L'intensità di aiuto pubblico è pari al 40% se la/e particella/e catastale/i acquistata/e ricade/ono in zone svantaggiate ed al 30% se ricade/ono in altre zone.

Non è ammessa la presentazione di progetti che prevedono un volume di investimento superiore al limite massimo previsto per le diverse tipologie di progetto. Nel caso di progetto che prevede l'acquisto di terreni, il limite massimo del volume degli investimenti comprende solo l'importo ammissibile agli aiuti.

12.1. MAGGIORAZIONE ALIQUOTE DI SOSTEGNO

12.1.1. ZONA SVANTAGGIATA

La maggiorazione della percentuale di contributo pubblico prevista per la **localizzazione in zone svantaggiate (ZS)** è applicabile se:

1. gli investimenti fissi sono ubicati in zona svantaggiata;
2. nel caso di investimenti mobili (macchine e attrezzature):
 - nel caso di macchine polivalenti, se l'utilizzo delle stesse riguarda una superficie aziendale (SAT) che ricade prevalentemente in Z.S. (oltre il 50%). In caso di interventi che prevedono acquisto terreni, tale verifica è effettuata sulla superficie aziendale post intervento;
 - nel caso di macchine operatrici specifiche, se l'utilizzo delle stesse riguarda una superficie correlata al comparto oggetto di intervento (SAU) che ricade prevalentemente in Z.S. (oltre il 50%).

12.1.2. CONFERIMENTO PRODOTTO AD ASSOCIAZIONE DI AGRICOLTORI

La maggiorazione della percentuale di contributo pubblico, pari al 20%, prevista per un **progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori** è attribuibile esclusivamente alla spesa ammissibile per gli interventi correlati al/i

prodotto/i oggetto di conferimento nell'ambito di una delle associazioni di agricoltori di cui al successivo punto 1 e se risultano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

1. L'Associazione risulta costituita prima della presentazione della DdS in una delle seguenti tipologie:
 - Organizzazioni di Produttori (O.P.) costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;
 - Cooperativa costituita da minimo 9 soci;
 - Rete di imprese agricole contratto senza rappresentanza, costituita da minimo 5 soci;
 - Rete di imprese agricole soggetto, costituita da minimo 5 soci;
 - Progetti integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti.
2. Il prodotto oggetto di conferimento deve essere conferito in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione post intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta. Il conferimento di cui sopra deve avvenire per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo).

Nel caso lo stesso prodotto è oggetto sia di conferimento che di lavorazione/trasformazione in filiera corta aziendale, la maggiorazione del 20% è applicabile qualora la produzione lavorata/trasformata in filiera corta è inferiore ai 2/3 della produzione totale dello stesso e la restante produzione sarà conferita ad Associazione di agricoltori in misura non inferiore all'80%.

12.1.3. ALIQUOTA DI SOSTEGNO FILIERA CORTA

Per gli interventi di filiera corta è prevista un'aliquota contributiva pari al 50%. Tale aliquota è applicabile anche agli interventi correlati al/i prodotto/i oggetto di filiera corta richiesti nell'ambito di un progetto presentato da azienda **pienamente indirizzata in filiera corta per uno o più prodotti aziendali** (azienda che lavora/trasforma almeno i 2/3 della produzione complessiva del prodotto in filiera corta/di ciascun prodotto in filiera corta e commercializza le produzioni lavorate/trasformate direttamente al consumatore e/o con specifico marchio aziendale).

12.1.4. APPLICAZIONE ALIQUOTE DI SOSTEGNO DIVERSE

Nel caso di progetto aziendale che prevede interventi afferenti alle diverse tipologie/fattispecie innanzi riportate, sarà applicata a ciascun intervento la specifica aliquota contributiva in funzione di quanto precedentemente stabilito.

12.2. MODALITA' DI CONCESSIONE DELL'AIUTO

La concessione dell'aiuto pubblico è prevista nelle seguenti forme:

- contributo in conto capitale;
- contributo in conto interesse;
- contributo in forma mista (conto capitale + conto interesse).

Nel caso di richiesta di contributo pubblico in forma mista, la percentuale del contributo in conto interessi non potrà essere richiesta in misura inferiore al 15% dell'aiuto pubblico totale concedibile.

Nell'ipotesi di concessione del sostegno nella forma di abbuono di interesse o nella forma mista, sono applicate le condizioni di cui alle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato. In questo caso il contributo pubblico può essere concesso purché la somma di tutte le forme di sostegno combinate non superi l'importo totale dell'aiuto pubblico concedibile.

12.3. PROGETTO COLLETTIVO

Per **progetto collettivo** si intende la realizzazione di un intervento ad uso comune di tutti i partecipanti allo stesso, pertanto sono ammissibili:

- acquisto macchine e attrezzature per le operazioni di raccolta e potatura del comparto/i interessato/i;
- costruzione/ammodernamento di fabbricati per lo stoccaggio e lavorazione dei prodotti aziendali;
- impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- costruzione/ammodernamento di fabbricati per la lavorazione/trasformazione collettiva in filiera corta di uno o più prodotti delle aziende associate;
- acquisto di impianti, compreso macchine e attrezzature, innovativi per la lavorazione/trasformazione di prodotti in filiera corta;
- realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica interaziendale nei periodi di scarsità e di limitare l'emungimento;
- realizzazione di rete primaria di adduzione collettiva per l'utilizzo esclusivo di acque reflue affinate.

Il **progetto collettivo** deve essere presentato da **Associazione di agricoltori** avente personalità giuridica, costituita nelle forme giuridiche definite al precedente par. 7, che associa almeno 5 aziende agricole. Tutte le aziende associate devono avere produzioni correlate all'intervento collettivo finalizzato a soddisfare un fabbisogno comune.

L'Associazione non può variare il numero delle aziende associate successivamente alla presentazione della domanda e sino alla scadenza degli impegni, pena la revoca degli aiuti concessi ed il recupero delle somme erogate, salvo eventuale subentro nella titolarità delle stesse. L'azienda agricola che partecipa ad un progetto collettivo può presentare anche un progetto aziendale a condizione che si tratti di investimenti diversi da quelli inseriti nel progetto collettivo.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'EIP, DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

Il testo del paragrafo 13 dell'Allegato A dell'Avviso, come modificato con DAdG n. 381/2016, è sostituito come di seguito:

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione dell'EIP e della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo

aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN.

I richiedenti, nonché i tecnici agricoli incaricati devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale della DdS e l'invio della stessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Tutte le comunicazioni afferenti il presente Avviso avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi di PEC dei responsabili dell'attuazione dell'Operazione 4.1.A che saranno resi noti.

L'EIP, redatto da tecnico agricolo abilitato su specifico format, comprensivo di tutti gli interventi proposti deve essere compilato telematicamente nel portale regionale.

Per l'accesso al portale regionale, per la compilazione dell'EIP, il tecnico deve essere abilitato dal richiedente gli aiuti, mediante specifica delega, previa verifica delle seguenti condizioni:

- Compatibilità degli albi a cui l'utente è iscritto con quelli previsti dall'Avviso, in regola con l'iscrizione alla cassa di previdenza e titolare di polizza assicurativa;
- L'azienda delegante deve avere il fascicolo AGEA valido con l'indicazione della PEC.

Il tecnico dovrà richiedere nel portale regionale l'abilitazione alla consultazione del fascicolo aziendale specificando il CUAA del richiedente.

Dopo l'inserimento della predetta richiesta sarà inviata una PEC all'Azienda delegante che può:

- confermare l'attribuzione della delega;
- rigettare l'attribuzione della delega.

Solo a seguito della conferma della delega sarà consentita la redazione dell'EIP.

Una delega può essere annullata solo su esplicita richiesta dell'azienda via PEC.

Per le richieste di delega che non hanno avuto un riscontro (la conferma o il rigetto) il sistema invierà, dopo 10 giorni dall'inserimento della richiesta, una comunicazione al tecnico e all'Azienda. Trascorsi 5 giorni dal sollecito, in mancanza di un riscontro da parte dell'Azienda, il sistema rigetterà automaticamente la richiesta di delega.

Il titolare di uno studio professionale può concedere ai propri collaboratori, attraverso una funzionalità del Portale EIP2014-2020, l'autorizzazione all'implementazione dell'EIP delle aziende che hanno delegato il titolare dello studio. Il collaboratore deve essere comunque registrato al portale.

L'avvio dell'operatività del portale regionale sarà fissato con provvedimento dell'AdG a conclusione delle attività di verifica di conformità dell'EIP da parte della commissione nominata con DAdG n. 29 del 13/03/2017.

Il Portale regionale resterà operativo per la compilazione dell'EIP e per l'invio telematico dello stesso per **sessanta giorni a partire dal giorno di avvio dell'operatività**.

Ultimata la compilazione dell'EIP, prima dell'invio telematico, il sistema consente di visualizzare tutti i dati significativi contenuti nell'EIP allo scopo di consentire la verifica/controllo di quanto implementato nello stesso.

Il tecnico agricolo delegato a seguito dell'avvenuto controllo procederà all'accettazione dei dati riportati nell'EIP e all'invio telematico dello stesso che dovrà avvenire obbligatoriamente entro il termine finale di operatività del portale regionale.

Il sistema al momento dell'invio:

- 1) Attribuirà un codice di invio dell'EIP;
- 2) produrrà la stampa dell'attestazione di INVIO telematico dell'EIP in formato *PDF*, riportante il codice e la data di invio telematico dell'EIP con i dati riepilogativi dell'elaborato;
- 3) produrrà due dichiarazioni di atto di notorietà, da sottoscrivere rispettivamente dal soggetto richiedente e dal tecnico delegato alla compilazione;
- 4) invierà una PEC al soggetto richiedente e al tecnico delegato con l'attestazione dell'avvenuto INVIO con il CODICE DI INVIO attribuito.

A seguito dell'invio dell'EIP, deve essere compilata, stampata e rilasciata la DdS.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il Modello 1, allegato alla DADG 249/2016.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo Ente: SPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (in base alla competenza territoriale).

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato al **sessantacinquesimo giorno**, a partire dalla data di avvio dell'operatività del portale regionale.

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della domanda di sostegno.

A seguito del rilascio della DdS deve essere effettuato, entro e non oltre il **settantesimo giorno**, a partire dalla data di avvio dell'operatività del portale regionale, l'invio telematico di tutta la documentazione elencata al successivo punto 2.

Tale documentazione deve essere caricata a sistema, mediante upload della stessa, utilizzando esclusivamente il portale regionale. Per effettuare l'upload il tecnico, utilizzando il CODICE DI INVIO, deve effettuare nel portale regionale in sequenza le seguenti operazioni:

- 1) registrare il codice (*barcode*) della domanda di sostegno AGEA;
- 2) effettuare l'upload della seguente documentazione:
 - a) DdS firmata dal richiedente;
 - b) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà generate dal sistema sottoscritte rispettivamente dal richiedente e dal tecnico delegato ;
 - c) documento di identità in corso di validità del richiedente;
 - d) attestato di INVIO dell'EIP firmato digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, sia dal tecnico che dal richiedente
- 3) inviare telematicamente.

L'attestazione dell'avvenuto INVIO DOCUMENTALE sarà inviata, mezzo PEC, all'indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente e del tecnico delegato.

Il sistema verificherà l'esatta corrispondenza con l'attestato di invio prodotto e, ove pertinente, l'integrità della firma digitale apposta sulla domanda.

Nel caso di avvenuto rilascio nel portale SIAN della DdS precedentemente alla data di avvio dell'operatività del portale regionale per la redazione dell'EIP, e di presentazione della stessa alla Regione Puglia a mezzo PEC nel rispetto dei provvedimenti adottati dall'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020, tutti gli investimenti riportati nella DdS devono essere confermati nell'EIP.

Fermo restando gli investimenti riportati nella DdS rilasciata, qualora dovessero risultare non allineati gli importi della spesa e del contributo richiesto nella DdS con quelli determinati a seguito dell'elaborazione dell'EIP e qualora fosse consentito dalla procedura di rettifica della DdS stabilita da AGEA, sarà possibile apportare rettifiche agli stessi.

14. CRITERI DI SELEZIONE

Il testo del paragrafo 14 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito come di seguito:

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione per l'operazione 4.1.A, basati sui seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali;
- Tipologia delle operazioni attivate;
- Beneficiari.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI *

Principio 1 - Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	PUNTI
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	8

Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	PUNTI	
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica, ricavabile da apposito EIP aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dagli EIP presentati nell'ambito del Avviso		
$[PE] = \frac{\text{MargineLordopost} - \text{MargineLordoante}}{\text{CostoTotaleInvestimentorichiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15%	5
	15% < IPE ≤ 30%	10
	30% < IPE ≤ 45%	15
	45% < IPE ≤ 60%	20
	IPE > 60%	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		25

Si precisa che il Margine Lordo nell'E.I.P. è determinato, sia nella situazione Ante che Post intervento, quale differenza tra Ricavi e Costi Variabili, come di seguito specificati.

RICAVI:

Coltivazioni: produzioni agricole vendibili, prodotti agricoli trasformati;

Allevamenti: utile lordo di stalla, produzioni zootecniche vendibili, prodotti zootecnici trasformati;

Attività connesse: agriturismo, altre attività connesse;

Altre entrate aziendali: domanda unica PAC e altri aiuti comunitari.

COSTI VARIABILI:

Spese specifiche per colture e per allevamenti, spese per la meccanizzazione, spese per la trasformazione dei prodotti agricoli, spese per le attività connesse e spese per la manodopera extrafamiliare.

Principio 3 - Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita**	Punti
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
– per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra $10% < RI \leq 20%$	6
– per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): $RI > 20%$	12
– per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): tra $30% < RI \leq 40%$	6
– per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): $RI > 40%$	12
– per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra $25% < RI \leq 35%$	6
– per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: $RI > 35%$	12
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
– riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra $55% < RI \leq 65%$	6
– riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento $RI > 65%$	12
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	12
Principio 4 – Tipologia dell'aiuto richiesto***	PUNTI
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in forma mista (c/capitale + c/ interesse)	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	8

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5* - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	Punti
Comparto olivicolo da olio	10
Comparto ortofrutticolo	9
Comparto zootecnico	8
Comparto vitivinicolo	7
Comparto florovivaistico	6
Comparto cerealicolo	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	Punti
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	15
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	13
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	11
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	9
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	7
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	Punti
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	7
Adesione ad altri regimi	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Principio 8–Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP	Punti
Richiedente IAP	10
Richiedente aderente al Gruppo Operativo del P.E.I.	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Ambiti territoriali *	10
1. Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10
B) Tipologia delle operazioni attivate	45

2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	25
3. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita**	12
4. Tipologia dell'aiuto richiesto***	8
C) Beneficiari	45
5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10
6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	15
7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	10
8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP	10
TOTALE	100

*In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

** Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

*** Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

15. FORMULAZIONE, PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA E DOCUMENTAZIONE

Il testo del paragrafo 15 dell'Allegato A dell'Avviso, già modificato con DAdG n. 381/2016, è sostituito come di seguito:

15.1. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA E PUBBLICAZIONE

"Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 14.

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nell'EIP inviato telematicamente ed ai criteri di selezione, sarà determinato, con elaborazione informatica, il punteggio complessivo attribuibile a ciascun EIP inviato telematicamente entro il termine stabilito dall'Avviso e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria regionale, che comprenderà sia i progetti aziendali che quelli collettivi interaziendali.

A parità di punteggio la priorità sarà data ai soggetti con minore età anagrafica.

Nel caso di Associazione di agricoltori si determinerà l'età anagrafica media degli associati.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

I progetti che non conseguono il punteggio minimo stabilito nei Criteri di selezione per l'operazione 4.1.A., pari a 30 punti, non saranno collocati nella graduatoria unica regionale.

Ai soggetti non collocati nella graduatoria sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/1990 e s.m.i., a mezzo PEC della non ammissione in graduatoria con l'indicazione del punteggio conseguito per ciascun criterio di selezione e del punteggio complessivo. Per tali soggetti sarà adottato specifico provvedimento dell'AdG di presa d'atto del punteggio conseguito.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato sul BURP; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alle risorse finanziarie attribuite al presente Avviso - le DdS collocate in graduatoria ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa ed invitati i titolari delle stesse a presentare con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento la ulteriore e pertinente documentazione prevista a corredo dell'istanza.

15.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AL FINE DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

15.2.1. DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

- I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa devono presentare nel termine stabilito nel provvedimento di approvazione della graduatoria, pena l'esclusione dalla graduatoria, la seguente documentazione: copia dei titoli di possesso dei terreni e degli immobili condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto e/o comodato (previsto solo nel caso di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) ai fini della dimostrazione della piena ed esclusiva disponibilità da parte del richiedente, esclusivamente per i terreni interessati dalla realizzazione di investimenti fissi e mobili. Si precisa che la durata residua del contratto di affitto deve essere di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
- dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di dieci anni, nel caso il contratto non copra la predetta durata ed esclusivamente per i terreni e per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi e mobili. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi;
- autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario,

- nel caso di affitto o dall'Agenzia Nazionale - ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
- autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
 - quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato; preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di impianti arborei, serre, macchine e attrezzature; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
 - autodichiarazione del richiedente di cui al Modello 2, riportato di seguito al presente Avviso;
 - autodichiarazione del consulente tecnico redattore dell'EIP e del Quadro Economico Riepilogativo secondo i Modelli 3 e 4, riportati di seguito al presente Avviso;
 - qualora non sia già presente agli atti della Pubblica Amministrazione una informativa antimafia in corso di validità, documentazione necessaria per inoltrarne la richiesta alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale sono riportati i familiari conviventi. La documentazione deve essere presentata qualora l'aiuto pubblico richiesto sia superiore a 150.000,00 euro;
 - elaborati grafici consistenti in: planimetria con l'ubicazione degli interventi nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui; piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
 - copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, se la normativa vigente lo prevede, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa, la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno ai sensi dell'Operazione 4.1.A, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria (es. Società di persone, Società di capitali, ecc.) o sia un'Associazione di agricoltori (es. Progetto collettivo);
 - elenco delle imprese associate aderenti al Progetto collettivo (Ragione sociale e CUAA), nel caso di Associazioni di agricoltori;
 - dichiarazione di impegno, da parte di tutte le aziende associate a conferire l'80% della produzione aziendale del prodotto interessato ad Associazione di agricoltori, a partire dalla concessione degli aiuti e sino a tutto il periodo dell'impegno (al fine della maggiorazione dell'aliquota contributiva);
 - documentazione probante la disponibilità di acqua irrigua (autorizzazione all'emungimento da pozzi aziendali e/o documentazione attestante il prelievo di acqua da impianti collettivi pubblici e privati). Nel caso di richiesta di interventi per l'irrigazione tale documentazione deve riferirsi all'ultimo quinquennio al fine di dimostrare la superficie effettivamente irrigata nel periodo;

- documentazione probante l'adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;
- elenco dei documenti allegati.

15.2.2. DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA E IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI

Nel caso di progetto con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali, superiore a 50.000,00 euro costituisce condizione di accesso la dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti. Tale sostenibilità deve essere dimostrata attraverso la presentazione di specifica deliberazione bancaria con la quale viene deliberato, con riferimento al volume degli investimenti proposti e alla tipologia di aiuto richiesto, un finanziamento non inferiore al 75% della quota privata dello stesso.

Il possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti proposti nell'EIP deve essere dimostrato attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).

La documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi **deve essere presentata alla Regione entro e non oltre 180 giorni** dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria.

Nel caso di interventi da realizzare in Aree Naturali Protette (parchi, riserve naturali, rete natura 2000, IBA), la documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi **deve essere presentata alla Regione entro e non oltre 270 giorni** dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria.

16. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

Il testo del paragrafo 16 dell'Allegato A dell'Avviso, già modificato con DAdG 381/2016, è sostituito come di seguito:

Le DdS ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà il rispetto delle modalità e dei termini stabiliti al par. 13 per l'invio telematico dell'EIP, il rilascio della DdS e l'invio telematico di tutta la documentazione richiesta mediante upload.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti termini e modalità.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione. Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso gerarchico entro i termini consentiti.

In caso di irricevibilità della DdS si procederà all'esclusione della domanda dalla graduatoria.

Per le domande ricevibili si procederà all'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativa che comprende: la verifica sulla completezza e conformità della documentazione (sia quella allegata alla DdS che quella presentata successivamente all'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa); la verifica della conformità dei dati aziendali e soggettivi dichiarati nell'EIP al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione; la valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata e degli interventi proposti, la corretta attribuzione dell'aliquota contributiva, la definizione della spesa ammissibile agli aiuti e del relativo contributo.

A seguito della presentazione della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e il possesso dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli investimenti (ove pertinente) sarà valutata la conformità della stessa e stabilito l'esito definitivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

- a) corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- b) validità tecnico-economica degli interventi proposti in relazione all'ordinamento produttivo aziendale ed alle superfici condotte;
- c) possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'Avviso;
- d) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nell'EIP con quella effettiva desumibile da GIS e dalle banche dati consultabili;
- e) valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.1 - "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso;
- f) compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo secondo quanto previsto dalla scheda della Operazione 4.1.A;
- g) conformità della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti ed il possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli stessi.

La concessione degli aiuti sarà disposta con apposito provvedimento dirigenziale che sarà adottato solo a seguito dell'avvenuta dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli interventi proposti, nonché del possesso dei titoli abilitativi.

Si precisa che la mancata dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli interventi proposti e del possesso dei titoli abilitativi entro il termine stabilito nell'Avviso costituisce motivo di esclusione del soggetto richiedente dalla graduatoria.

Il provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti sarà pubblicato sul sito del PSR e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

17. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I termini e le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

18. TIPOLOGIA DI AIUTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Il testo del paragrafo 18 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito come di seguito:

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse o in forma mista.

Nel caso di **aiuto in conto capitale** potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

DdP dell'anticipo

Nel caso di richiesta di aiuti in conto capitale è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

DdP dell'acconto

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Nel caso di **aiuto in conto interesse** l'aiuto è determinato in relazione al finanziamento erogato da un istituto bancario con riferimento al costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai beneficiari sensi dell'Operazione 4.1.A.

L'importo del finanziamento bancario non potrà essere superiore alla spesa ammessa al netto dell'IVA e la durata del finanziamento (periodo di ammortamento) potrà essere definita liberamente tra le parti contraenti. Indipendentemente dalla durata stabilita nel contratto di finanziamento, l'aiuto in conto interessi sarà calcolato in riferimento a una durata massima del finanziamento di 10 anni e nel caso di contratti di durata inferiore, con riferimento all'effettiva durata. L'aiuto in conto interessi comprende anche l'eventuale periodo di preammortamento del finanziamento, per una durata massima di 24 mesi.

Per la determinazione del tasso di interesse massimo applicabile per il calcolo del contributo in conto interesse si procederà come di seguito. Per la parte del tasso costituito dall'Interest Rate Swap (IRS) si farà riferimento all'IRS (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte dell'istituto bancario finanziatore, mentre la parte afferente allo spread non potrà essere superiore al 5% (500 punti base), in analogia a quanto stabilito per l'anno 2017 con D.G.R. 2213 del 28/12/2016 in merito ai finanziamenti bancari erogati alle piccole e medie imprese beneficiarie di aiuti agli investimenti ai sensi del FERS. Per i contratti di mutuo che saranno stipulati dopo il 31/12/2017 sarà preso a riferimento il valore dello spread che sarà fissato dalla Giunta Regionale per gli anni successivi.

Definito come sopra il tasso di interesse massimo applicabile allo specifico finanziamento, il contributo in conto interesse sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso massimo applicabile, determinato con la procedura di cui al precedente capoverso del presente paragrafo, ed il tasso a cui è stato regolato il contratto di mutuo.

Le modalità di erogazione del sostegno in conto interesse saranno indicate nel provvedimento di concessione in considerazione di quanto sarà concordato con l'Organismo Pagatore AGEA. In linea di massima si ritiene erogabile in due tranche, la prima al termine del

periodo di preammortamento, con riferimento all'interesse relativo a tale periodo, e la seconda a seguito dell'entrata in ammortamento del mutuo e con riferimento all'interesse attualizzato relativo al periodo di ammortamento del mutuo e, comunque per un periodo massimo di 10 anni.

La seconda erogazione del conto interesse, che rappresenta la domanda di pagamento a saldo dell'aiuto, deve essere richiesta al termine degli interventi ammessi ai benefici.

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in conto interesse non potrà mai superare l'importo del contributo concedibile sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno.

Nel caso di **aiuto in forma mista (conto capitale + conto interesse)** l'aiuto in conto interesse sarà determinato in relazione al finanziamento bancario di importo non superiore alla quota privata del costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai benefici ai sensi dell'Operazione 4.1.A., al netto dell'IVA

Si precisa che per i progetti che prevedono un volume di investimento richiesto, comprese le spese generali, superiore a 50.000,00 euro il finanziamento bancario di riferimento per il calcolo dell'aiuto in conto interesse non potrà essere di importo inferiore al 75% della quota privata del costo totale ammissibile per gli interventi ammessi ai benefici ai sensi dell'Operazione 4.1.A. considerato che tale condizione costituisce condizione per l'accesso gli aiuti.

L'importo della quota privata sul costo totale ammissibile agli aiuti varia in funzione dell'aiuto pubblico complessivo concedibile, nonché della percentuale dello stesso richiesta in conto capitale. In ogni caso la tipologia di aiuto in forma mista non consente una richiesta di aiuto pubblico in conto capitale superiore all'85% e conseguentemente una richiesta di aiuto pubblico in conto interesse inferiore al 15%.

In merito alla durata del finanziamento bancario, alle modalità di calcolo dell'aiuto in conto interesse e di erogazione dello stesso, si fa riferimento a quanto precedentemente definito per l'aiuto in conto interesse.

In ogni caso l'importo complessivo dell'aiuto in forma mista (conto interesse + conto capitale) non potrà mai superare l'importo del contributo concedibile sulla spesa ammessa per gli interventi oggetto di sostegno.

19. RICORSI E RIESAMI

Il testo del paragrafo 19 dell'Allegato A dell'Avviso è sostituito dal seguente:

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione degli esiti istruttori a mezzo PEC. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS e dei Piani Aziendali, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

21. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nella scheda della Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

In applicazione della DGR n. 2506/2011 il richiedente deve indicare, nella specifica sezione relativa al fabbisogno annuo di lavoro aziendale nella situazione ante investimento del Elaborato Informatico Progettuale - EIP, i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n. 109 del 07/08/2013.

22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:

Referente	e-mail	
Responsabile della operazione 4.1.A	Dott. Giovanni Battista Ciaravolo	g.ciaravolo@regione.puglia.it
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Sig. Nicola CAVA	n.cava@regione.puglia.it

23. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Modello 1
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.

Operazione 4.1.A – “Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate” – Avviso 2016.

Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ - CAP _____
CF: _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- L'AUTORIZZAZIONE⁽¹⁾** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- L'ABILITAZIONE⁽²⁾** alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla Operazione 4.1.A.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Timbro e firma

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it.

⁽²⁾ La richiesta deve essere inviata a mezzo mail a: g.ciaravolo@regione.puglia.it.

Modello 1.A
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per l'Operazione 4.1.A		
N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO	
	<i>Cognome e nome</i>	<i>C.U.A.A.</i>

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 2
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016

Alla Regione Puglia

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Lungomare Nazario Sauro, 45

70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.

Operazione 4.1.A – “Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate” – Avviso 2016.

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____ a
 _____ il _____ residente nel Comune di _____
 _____ Via _____
 _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice
 Fiscale _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ _____
 _____ con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di
 _____ Via _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- Di essere Agricoltore in attività, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013, come disciplinato dall'art. 3 del DM n. 6513 del 18/11/2014;
- Di essere iscritto alla CCIAA, nel registro delle Imprese agricole, come impresa attiva;
- Di essere iscritto all'INPS (quale Coltivatore diretto o IAP o Impresa agricola assuntrice di manodopera agricola) e di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali;
- Di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
- Di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti distato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

- Di condurre, alla data di presentazione della DdS, un'azienda agricola la cui dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non è inferiore a 15.000,00 Euro, con riferimento alla destinazione culturale della SAT condotta e dalla consistenza zootecnica dell'azienda, come risultante dal Fascicolo aziendale;
- Di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D.Lgs. 50/2016);
- Di aver aggiornato e validato, prima della redazione del Elaborato Informatico Progettuale - EIP e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA con l'indicazione delle superfici condotte con le relative colture attuate, nonché l'eventuale consistenza degli allevamenti;
- Che non sussiste alcuna situazione ostativa al rilascio, da parte della Prefettura competente per territorio, dell'Informativa prefettizia non interdittiva (Antimafia);
- Di essere costituita in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari" dell'Avviso (Nel caso di Associazioni);
- Di aver costituito e/o aggiornato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica (Nel caso di Associazioni);
- Che l'Organo deliberante dell'Associazione ha approvato il progetto ed ha delegato il Legale rappresentante a presentare la DdS, a riscuotere il contributo e ad assolvere i successivi adempimenti (nel caso di Associazioni);
- Di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Che la disponibilità di acqua irrigua è supportata da una regolare autorizzazione per l'emungimento e/o il prelievo di acqua da altre fonti (Nel caso di interventi relativi a impianti di irrigazione);
- Che l'azienda è dotata di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua (Nel caso di interventi relativi a impianti di irrigazione).

Oppure

- Di impegnarsi a dotare l'azienda di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua;
- Di impegnarsi:
 - a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - a mantenere i Requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 8 – "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso per tutta la durata della concessione;
 - ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
 - a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale/interessi), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;
 - a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
 - a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
 - ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;

- ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
 - ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Operazione 4.1.A secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
 - a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
 - a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
 - a produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici;
 - a produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;
 - a rispettare quanto previsto dall'Allegato I del D.Lgs. n. 50/2016 nel caso in cui il Elaborato Informatico Progettuale - EIP preveda "lavori di genio civile" di importo superiore a €. 1.000.000,00 con aliquota contributiva superiore al 50%.
- Di possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)/Coltivatore diretto;
 - Di consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;
 - Di essere il legittimo ed esclusivo conduttore della superficie agricola totale (SAT) riportata nell'EIP;
 - Che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nella "sezione strutturale" dell'EIP e quanto riportato nel Fascicolo aziendale;
 - Che tutti i dati riportati nell'EIP e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;
 - Che la realizzazione degli interventi fissi inclusi nel "Piano degli investimenti" dell'EIP è prevista esclusivamente in terreni e/o fabbricati condotti in proprietà e/o in affitto e/o usufrutto o in comodato in caso di conduzione di beni (terreni, fabbricati, etc.) sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
 - Di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi in terreni condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di terreni condotti in usufrutto o dell'autorità assegnante in caso di conduzione di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
 - Che la durata residua del contratto di affitto è di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
- oppure
- Di impegnarsi a produrre, a corredo della prima domanda di pagamento, specifica dichiarazione propria e del proprietario di prorogare il contratto di affitto al fine di garantire una durata residua di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS;
 - Di possedere l'autorizzazione del coniuge alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni;
 - Di aderire al seguente regime di qualità di cui alla Misura 3 del PSR Puglia 20014/2020:
_____;
 - Di essere consapevole che:

- preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.);
 - che potranno essere riconosciute esclusivamente le spese che transiteranno dal conto corrente dedicato e che non sono consentiti pagamenti in contanti;
- Che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nell'EIP non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997;
- oppure
- Che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nell'EIP ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24/ luglio 1997 e si impegna ad acquisire, preliminarmente all'inizio dei lavori, le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli stessi rilasciate dagli Organi competenti;
- Di essere socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM e di rispettare le disposizioni fissate al paragrafo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" del PSR Puglia 2014/2020;
- oppure
- Di non essere socio di Organizzazioni di Produttori riconosciute dalle OCM
- Di essere a conoscenza dei motivi di irricevibilità della DdS e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel Paragrafo 16 – "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti" dell'Avviso;
- Di essere a conoscenza delle procedure previste dall'Avviso in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;
- Di impegnarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso o l'intera somma concessa in conto interessi per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- Di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- Di impegnarsi, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa europea, ad attuare azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere e che riportino la dicitura "PSR Puglia 2014/2020 - Intervento cofinanziato dalla Comunità Europea";
- Di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- Che la società / cooperativa agricola, regolarmente costituita, non ha in corso provvedimenti fallimentari e/o amministrazione controllata⁽³⁾;
- Di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo- data

Firma ⁽⁴⁾

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
- 3) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
- 4) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Modello 3
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016
(Tecnico redattore dell'EIP)

Alla Regione Puglia

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.

Operazione 4.1.A – “Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate” – Avviso 2016.

Io sottoscritt _____ nato
a _____ il _____, residente in _____ alla Via
_____ CAP _____ Prov. _____ - Codice
Fiscale _____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia
di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa
_____ - Partita IVA _____, alla redazione dell'EIP a corredo della richiesta
dei benefici ai sensi dell'Avviso pubblico per l'Operazione 4.1.A

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che i dati strutturali dell'azienda, la ripartizione colturale e la consistenza media zootecnica indicati nella “sezione strutturale” e nella “situazione ante” dell'EIP sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione dell'EIP nonché mediante consultazione degli atti relativi;
- che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nella “sezione strutturale” dell'EIP e quanto riportato nel Fascicolo aziendale;
- che i dati tecnici ed economici riportati nella “sezione ante” e nella “situazione post” dell'EIP sono da considerarsi medi ordinari con riferimento alle due annate agrarie precedenti la redazione dell'elaborato in rapporto all'ubicazione dei terreni

aziendali, alle caratteristiche degli impianti e delle colture, alle caratteristiche dell'allevamento zootecnico, ai processi produttivi adottati ed alla tipologia dei prodotti aziendali;

- che i dati riportati nell'EIP e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione della Operazione 4.1.A sono veritieri;
- che la realizzazione degli interventi fissi, inclusi nel Piano degli investimenti del B. P., è prevista esclusivamente in terreni condotti in proprietà e/o in affitto e/o usufrutto o in comodato in caso di conduzione di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- che la validità tecnica ed economica degli interventi, inclusi nel Piano degli investimenti del B. P., è correlata ai dati strutturali dell'azienda, alla ripartizione colturale e alla consistenza media zootecnica indicati nella "sezione strutturale" e nella "situazione ante" dell'EIP;
- che l'ubicazione in Zone montane o svantaggiate delle particelle riportate nella "sezione strutturale" del Elaborato Informativo Progettuale - EIP è stata determinata in base alla normativa comunitaria (Direttive CEE n. 268/75, 273/75 e 167/84);
- che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nell'EIP ricade/non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR) o di Aree protette (L.R. n. 19/1997).

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo e Data _____

Timbro professionale e firma

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Modello 4
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016
(Tecnico redattore del Quadro economico riepilogativo)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia
di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020.

Operazione 4.1.A – “Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate” – Avviso 2016.

_____, sottoscritt_ _____ nato
a _____ il _____, residente in _____ alla Via
_____ CAP _____ Prov. _____ - Codice
Fiscale _____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia
di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa
_____ - Partita IVA _____, alla redazione del Quadro economico
riepilogativo degli interventi a corredo della richiesta dei benefici ai sensi dell'Avviso pubblico per l'Operazione 4.1.A

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che il Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo sono conformi con quanto stabilito al Paragrafo 10.1 “Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza” dell'Avviso in oggetto;
- che per l'elaborazione del computo metrico relativo ad opere edili ed affini sono stati utilizzati prezzi unitari di importo non superiore a quelli riportati nel prezzario del SIIT Puglia e Basilicata – Settore infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione dell'Avviso in oggetto;
- che le spese relative all'acquisto e alla messa in opera di prefabbricati, di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), di serre, di macchine e di attrezzature sono state determinate applicando la procedura di selezione basata sul confronto tra

- almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, è stato ritenuto il più idoneo;
- che le spese generali sono state determinate applicando l'aliquota massima del 6% delle spese materiali nel caso di investimenti mobili (macchine e attrezzature) e di ammodernamento di reti irrigue di distribuzione, come stabilito al Paragrafo 10.1 – "Tipologie di investimento e costi ammissibili" dell'Avviso in oggetto.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo e Data _____

Timbro professionale e firma

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

**Modello 5
Operazione 4.1.A
Avviso pubblico 2016**

**Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ (provincia di _____) il _____, residente a _____ (provincia di _____) in via _____ n. _____ in qualità di titolare della domanda presentata ai sensi dell'Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 (Operazione 4.1.A Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate), consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

PREMESSO

che nelle more dell'avvio dell'operatività del portale regionale, ha presentato per l'accesso alla Operazione 4.1.A del PSR 2014/2020 della Regione Puglia all'indirizzo PEC competitivitaaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it la sola domanda di sostegno, corredata del documento di riconoscimento,

SI IMPEGNA

ad effettuare l'upload di tutta la documentazione richiesta nel rispetto delle procedure previste al par. 13 dell'Avviso, come modificato dalla DAdG _____ del ___/03/2017, pena l'irricevibilità della domanda di sostegno precedentemente presentata.

Dichiara altresì, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Firma _____